

Esente bollo in modo
assoluto ex DPR
26.10.72 N 842 ART 27 bis

S.S.A. C.R.7. S.A.V.1.
PROT. 522.770

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI
TRIESTE

Prot. n. 43535 / Z. GEN. RIS. 1

Oggetto: Convenzione con l'Associazione "Le Buone Pratiche" Onlus, volta a garantire la realizzazione del "Progetto di miglioramento delle prassi di recupero attraverso l'attività sportiva per le persone con disagio psichico e creazione di un circuito tra Associazioni, familiari e servizi di salute mentale territoriali".

Codice Fiscale Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste:
01258370327

Codice Fiscale "Le Buone Pratiche" Onlus: 90120940326

Premesso che:

- nell'ambito del Friuli Venezia Giulia, nella popolazione di fascia 0 – 17 anni, assieme ai disturbi dello spettro ansioso e disturbi dell'apprendimento, si evidenzia un raddoppio dei casi di disturbo dello spettro autistico nell'ultimo decennio e le statistiche indicano che una percentuale variabile dal 60% al 90% dei ragazzi autistici, una volta adulti, non saranno autosufficienti e avranno bisogno di cure e assistenza per tutto il prosieguo della loro vita e che, conseguentemente, emerge l'esigenza e la priorità relativa alla definizione di percorsi assistenziali, di sostegno e recupero anche per la fascia che va dai 15 ai 25 anni;
- il Piano regionale salute mentale 2018 – 2020 della Regione Friuli Venezia Giulia esplicita una strategia di intervento, in accordo con i principi e le raccomandazioni formulate a livello europeo e nazionale, mediante il

FS.

RL

concorso alla realizzazione di un sistema di servizi e interventi integrati, necessari a rendere effettive le strategie di trasformazione dei contesti, anche con la presa in considerazione di aree strategiche di intervento, tese al miglioramento del sistema e all'orientamento delle azioni verso i bisogni emergenti della popolazione;

- la continuità di cure è resa problematica dalla difficoltà di integrazione tra servizi mentre vi è assoluta necessità di un'individuazione precoce del disagio e dei disturbi psichiatrici in adolescenza e tempi precoci di presa in carico, anche attraverso la formalizzazione di protocolli tesi a garantire la continuità dei percorsi terapeutici, che devono essere dotati del carattere di continuità ed integrazione, al fine di fornire risposte flessibili e rapidamente attivabili, ad intensità variabile, a seconda dei bisogni;
- i percorsi in parola, a carattere diurno/semiresidenziale e/o domiciliare - cooperanti in sinergia tra loro e idonei a costruire complementarietà nei processi di prevenzione, presa in carico e cura, sostenibilità e attivazione di risorse informali del contesto - costituiscono la base per immaginare un servizio dedicato integrato per la salute mentale dei giovani;
- gli interventi in argomento – focalizzati sulla fascia di popolazione compresa tra i 15 e 25 anni – garantiscono un intervento precoce ed una presa in carico integrata fra i Distretti, il Dipartimento di Salute Mentale e il Dipartimento delle Dipendenze, che vede come elemento centrale il Centro Diurno Spazio “G”, istituito e regolamentato con provvedimenti n. 692/2017 e n. 772/2018, le cui attività - di tipo prevalentemente collettivo e di gruppo - si integrano con le attività del Centro Diurno Diffuso del Dipartimento di

FS

FS

Salute Mentale, dando luogo ad un rapporto di stretta collaborazione attraverso il Servizio di Abilitazione Residenziale (SAR);

• tali attività si svolgono in luoghi ricreativi e sportivi (oratori, ricreatori, strutture sportive come palestre, campi di calcio e di atletica etc.) e che, pertanto, il territorio afferente alla competenza dell'A.S.U.I.Ts appare ricco di attività inerenti alle tematiche connesse allo sport come vettore di gestione della disabilità e del disagio psichico;

• non si palesa immediatamente evidente quali e quante realtà si occupino – e a quale livello – di sport e riabilitazione con adeguate competenze tecniche né come effettivamente conducano tali attività e con quali risultati nonché quali evidenze possano efficacemente essere documentate, se e come siano connesse alla rete dei servizi locali e territoriali e a quella dei familiari nonché agli altri soggetti potenzialmente coinvolti del Terzo Settore, con il conseguente risultato che - nonostante le sempre più numerose proposte sportive territoriali rivolte a persone con disagio psichico e fisico – spesso le realtà interessate risultano frammentate, con una minima ed incompleta diffusione delle informazioni sulle attività svolte, tanto che quest'ultime risultano poco fruibili sia dall'utente finale sia dai suoi familiari che dagli stessi servizi di salute mentale;

• la Regione Friuli Venezia Giulia, con L.R. n. 6 dd. 31.03.2006 e s.m. ed i. – recante “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” – ha auspicato l'adozione di misure attuative coordinate all'interno del sistema integrato, allo scopo di realizzare, nel territorio regionale, un sistema organico di interventi e servizi che favorisca la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari

FS.

12h

opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione delle condizioni di bisogno, di disagio e di esclusione sociale, stimolando contestualmente il realizzarsi dell'integrazione sociosanitaria, finalizzata al coordinamento e all'integrazione tra i servizi sociali e i servizi sanitari, al fine di assicurare una risposta unitaria alle esigenze di salute e di benessere della persona, indipendentemente dal soggetto gestore degli interventi, riconoscendo – nel contempo - il ruolo sociale dei soggetti del Terzo Settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro;

• in base al D.Lgs. n. 117 dd. 03.07.2017, riportante il “Codice del Terzo Settore”:

- sono enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, ..., le Associazioni, riconosciute o non riconosciute, costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività d'interesse generale, in forma di azione volontaria, ... ed iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (art. 4);

- la parola Onlus è sostituita da “enti del Terzo settore di natura non commerciale” (art. 89);

- gli enti del Terzo Settore esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (art. 5, comma 1);

- fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore

(subordinata agli adempimenti di cui all'art. 53), continuano ad applicarsi le norme previgenti Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore (art. 101);

le pubbliche amministrazioni possono sottoscrivere con i predetti enti convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale (art. 56);

- il coinvolgimento attivo delle associazioni del territorio, sia nella progettazione che nell'organizzazione di iniziative, attività e servizi, rappresenta un punto di forza nel garantire interventi economicamente sostenibili, che assicurino livelli di qualità e di integrazione e la sinergia tra pubblico e privato sociale rappresenta qui un valore aggiunto culturale e strategico, poiché finalizzato ad obiettivi di sviluppo di comunità;

- l'Associazione "Le Buone Pratiche" Onlus di Trieste, con nota pervenuta all'A.S.U.I.Ts in data 29.11.2018 (Prot. n. 65231.T.GEN.III.1.C dd. 29.11.2018), ha presentato una proposta di attività progettuale per lo sviluppo del "Progetto di miglioramento delle prassi di recupero attraverso l'attività sportiva per le persone con disagio psichico e creazione di un circuito tra Associazioni, familiari e servizi di salute mentale territoriali";

- la predetta Associazione risulta iscritta all'Anagrafe delle Onlus della Regione Friuli Venezia Giulia, presso l'Agenzia delle Entrate di Trieste, nel Settore 01 – Assistenza sociale e socio-sanitaria;

- con decreto n. 78 dd. 30.01.2019, l'A.S.U.I.Ts ha dato avvio al procedimento volto a comunicare alle Associazioni di volontariato, di

promozione sociale, con o senza personalità giuridica, iscritte - da almeno sei mesi - nel Registro di cui all'art. 5 e/o art. 20 della L.R. F.V.G. 9 novembre 2012 n. 23 e s.m. ed i. (nelle more dell'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo Settore, di cui all'art. 45 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117) nonché alle Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, tutte operanti nel settore socio-sanitario (con specifico riguardo alla promozione di iniziative di prevenzione del disagio personale e collettivo e delle difficoltà sociali), di aver ricevuto una proposta progettuale da parte di altra Associazione, per lo sviluppo e la realizzazione di un "Progetto di miglioramento delle prassi di recupero attraverso l'attività sportiva per le persone con disagio psichico e creazione di un circuito tra Associazioni, familiari e servizi di salute mentale territoriali", secondo le caratteristiche e con le modalità di cui alla Comunicazione e relativo allegato (fac-simile di manifestazione d'interesse), uniti al provvedimento n. 78/19 cit. e ivi, contestualmente, approvati;

- con decreto n. 187 dd. 07.03.2019, l'A.S.U.I.Ts ha stabilito, fra l'altro:

- di prendere atto che non risulta pervenuta alcuna manifestazione d'interesse in termini da parte delle Associazioni sopra indicate per il Progetto in argomento;

- di procedere, pertanto, alla stipula della convenzione per la realizzazione del Progetto in parola con l'Associazione "Le Buone Pratiche" Onlus, secondo lo schema allegato al decreto n. 187/19 cit. e sotto riportato;

- di stabilire - per la convenzione in parola - una durata di due anni, decorrenti dal 15.03.2019 al 14.03.2021, facendo salve le attività

FS



convenzionali effettuate nelle more della formalizzazione degli atti necessari;

tutto ciò premesso,

TRA

l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (nel prosieguo denominata "A.S.U.I.Ts"), con sede in Trieste, via G. Sai n. 1-3, rappresentata dal dott. Franco Sinigoj, in qualità di Vice Commissario Straordinario per l'Area Amministrativa, delegato dal Commissario Straordinario dell'A.S.U.I.Ts, ex decreto n. 320 dd. 17.04.2019,

E

"Le Buone Pratiche" Onlus (nel prosieguo Associazione), in persona del dott. Bruno Zvech, Presidente e legale rappresentante della medesima, con sede in Trieste, Piazza San Giovanni n. 6, si conviene e si stipula la seguente

CONVENZIONE

ART. 1 – Premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – Oggetto.

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione e lo sviluppo del Progetto denominato "Progetto di miglioramento delle prassi di recupero attraverso l'attività sportiva per le persone con disagio psichico e creazione di un circuito tra Associazioni, familiari e servizi di salute mentale territoriali", volto a garantire la promozione di azioni intersettoriali che mettano al centro e valorizzino lo sport per la sua funzione riabilitativa e formativa, al fine di un più efficace orientamento della risposta dei servizi,

acché diventi da meri consigli di carattere generale a specifiche indicazioni.

In particolare, il Progetto si propone di effettuare la mappatura delle pratiche sportive presenti nel territorio e verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia di tale offerta anche correlandola con gli specifici bisogni dei soggetti presi in carico (specie con diagnosi dello spettro autistico e/o con disagio psichico), in collaborazione con i servizi dell'A.S.U.I.Ts che operano nell'area materno infantile ed il servizio salute mentale giovani.

L'obiettivo di tale Progetto è il miglioramento e la semplificazione delle opportunità di accesso - sia in senso fattivo sia nella fase di orientamento/ricerca - al comparto delle attività sportive regionali dedicate a persone con disagio psichico al fine di rendere maggiormente favorevole e attraente il comparto stesso.

L'articolazione di dettaglio e le modalità di svolgimento sono oggetto di monitoraggio e verifica da parte del Referente dell'A.S.U.I.Ts e dell'Associazione individuata.

ART. 3 – Referenti dell'attività.

Sono referenti del Progetto:

- per l'A.S.U.I.Ts.: il dott. Cesarino Zago, Direttore del Distretto n. 1 o suo delegato;
- per l'Associazione: la dott.ssa Nora Coppola.

ART. 4 – Modalità operative.

L'attività convenzionale, inoltre, si estrinsecherà nelle seguenti ulteriori fasi:

- realizzazione di un censimento e costruzione di un database delle attività sportive presenti e offerte nel territorio di competenza dell'A.S.U.I.Ts, che prevedono la partecipazione ed il coinvolgimento di

persone con disagio psichico, diversificate a seconda del contesto territoriale e dei bisogni dei soggetti (anche in base alla tipologia del disagio espresso);

- descrizione, nel dettaglio, delle attività proposte dai diversi soggetti ed evidenza delle iniziative più virtuose attraverso una metodologia quanti-qualitativa, con il coinvolgimento dei fruitori del servizio e degli operatori specializzati;

- individuazione degli elementi caratteristici e comuni che concorrono a definire le best practices trasversali alle attività sportive prese in esame, cioè gli elementi peculiari secondo una lettura clinica (incline a verificare se vi siano attività più specifiche per alcuni quadri diagnostici o se possano favorire il miglioramento di alcuni sintomi rispetto ad altri), gli elementi peculiari secondo una lettura gender-based, gli elementi utili per fasce d'età.

ART. 5 – Impegni dell’A.S.U.I.Ts.

Date le linee di attività previste dal Progetto, l’A.S.U.I.Ts. ha il compito di:

- assicurare, attraverso il proprio Referente ed i propri operatori a vario titolo coinvolti, la collaborazione necessaria nelle diverse fasi progettuali, quali quelle di programmazione, coordinamento e verifica dei programmi di attività, monitoraggio e controllo dell’andamento;

- fissare le forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità nonché le modalità di reciproca consultazione periodica fra le parti;

- controllare e verificare l’esecuzione delle singole attività programmate, per un’opportuna valutazione del percorso intrapreso e della sua efficacia;

- organizzare cadenzati colloqui con i referenti/gli operatori dell’Associazione, per valutare il percorso e l’efficacia del Progetto.

ART. 6 – Modalità organizzative e impegni dell’Associazione.

ES.

12

L'Associazione deve:

- operare in stretto raccordo con il Referente aziendale e svolgere le attività previste, sulla base delle modalità operative concordate, apportando il proprio contributo qualificato;
- individuare i propri operatori e/o volontari idonei ad effettuare le attività previste, garantendone l'intervento nei modi e nei tempi concordati;
- fornire al Referente aziendale, prima dell'inizio dell'attività convenzionata, l'elenco degli operatori partecipanti - a qualsiasi titolo - al Progetto medesimo, con indicazione del ruolo e della tipologia dell'attività;
- indicare il proprio Referente per le attività convenzionate, che assume il ruolo di coordinatore delle attività svolte dagli interpreti;
- garantire la piena adesione ad attività e incontri di monitoraggio e supervisione dell'applicazione del Progetto, per valutare l'andamento e l'efficacia e concordare eventuali aggiustamenti operativi e/o proposte di modifica;
- segnalare al Referente aziendale l'insorgenza di eventuali criticità e/o modifiche durante lo svolgimento delle attività programmate.

ART. 7 – Durata.

La durata della presente convenzione è di due anni, con decorrenza presunta dal 15.03.2019 al 14.03.2021.

Sono, in ogni caso, fatte salve le attività svolte nelle more della sottoscrizione del presente atto convenzionale.

Al momento della sottoscrizione della presente convenzione, l'Associazione dovrà specificatamente attestare, con le modalità di cui al D.P.R n. 445/2000 e s. m. ed i., di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo

e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto dell'ex A.A.S. n. 1 "Triestina", dell'ex A.O.U.Ts e dell'attuale A.S.U.I.Ts, nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ex art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s. m. ed i.

A discrezione dell'A.S.U.I.Ts, a fronte di una positiva valutazione di merito da parte del Referente aziendale – la convenzione potrà essere rinnovata o prorogata fino ad un ulteriore biennio, con formale atto, secondo la normativa vigente, alle medesime modalità e condizioni.

ART. 8 – Recesso, rinuncia e risoluzione.

Le Parti si riservano, reciprocamente, il diritto di recedere motivatamente, dalla presente convenzione, con un preavviso di almeno tre mesi, da inviarsi mediante lettera raccomandata A/R o via PEC.

La presente convenzione sarà, inoltre, risolta nei seguenti casi:

1. per inadempienze o manchevolezze nella conduzione dell'attività oggetto della convenzione, riscontrate e documentate;
2. inefficienza nell'attività oggetto della presente convenzione;
3. per colpevole infrazione delle clausole la cui osservanza è prevista da norme di legge o dagli articoli della presente convenzione, a pena di risoluzione del rapporto convenzionale.

Nei casi di recesso/risoluzione, l'Associazione non potrà accampare pretese di sorta, impregiudicata restando l'azione di rivalsa da parte dell'A.S.U.I.Ts per eventuali danni e disservizi cagionati all'A.S.U.I.Ts medesima.

ART. 9 – Assicurazioni.

L'Associazione è l'unica ed esclusiva responsabile nei confronti degli

FS

12

operatori utilizzati nell'ambito del Progetto, per l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge e convenzionali.

L'Associazione è, altresì, direttamente responsabile in riferimento ai rischi relativi alla responsabilità civile, propria e di tutti gli operatori, in relazione ad ogni possibile danno causato a persone o cose che, per fatto proprio o degli operatori, possa derivare all'A.S.U.I.Ts o a terzi, in conseguenza della realizzazione delle attività del Progetto o in caso di omessa vigilanza tenendo, comunque, indenne l'A.S.U.I.Ts anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, relativamente alle attività disciplinate dalla convenzione, nonché assumendo a proprio carico tutti gli oneri e le spese legali conseguenti.

All'uopo, l'Associazione deve risultare in possesso di idonee polizze assicurative R.C.T. e R.C.O. per la copertura dei rischi relativi alla responsabilità civile propria e di tutto il personale, contro ogni possibile danno causato a persone o cose inerenti all'oggetto della convenzione, ferma restando l'intera responsabilità della medesima Associazione anche per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati.

L'A.S.U.I.Ts. è, pertanto, esonerata da qualsiasi responsabilità per danni derivati a terzi, per effetto dell'attività svolta.

L'Associazione stipulerà, inoltre, apposita polizza a favore dei propri aderenti che prestino attività di volontariato, in modo tale che tutti i volontari partecipanti all'attività convenzionata siano assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa nonché per la Responsabilità civile verso terzi.

L'Associazione si impegna a garantire il mantenimento delle predette

coperture assicurative per tutto il periodo di svolgimento delle attività convenzionate. E' onere dell'Associazione produrre all'A.S.U.I.Ts copia della relativa polizza nonché degli eventuali atti di rinnovo.

A tale proposito l'Associazione ha presentato polizza assicurativa R.C.T n. 156907433 e polizza infortuni cumulativa n. 780326302 per i soci volontari, nonché polizza R.C.T. n. 780326301, tutte di UnipolSai Assicurazioni S.p.A, Agenzia Trieste (Cod. Subagenzia n. 3).

L'Associazione rinuncia a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti dell'A.S.U.I.Ts, per eventuali danni subiti dalla medesima Associazione in seguito alle attività disciplinate dalla presente convenzione e si impegna a manlevare l'A.S.U.I.Ts da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali infortuni, connessi allo svolgimento dell'attività disciplinata dalla convenzione, subiti dagli operatori.

Eventuali inosservanze della normativa vigente, da parte dell'Associazione, comporteranno l'esclusiva responsabilità della stessa e determineranno, in capo alla medesima, l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni causati. L'A.S.U.I.Ts è sollevata, inoltre, da ogni responsabilità per eventuali danni o furti a persone o cose derivanti per effetto dell'esercizio delle attività svolte dall'Associazione convenzionata.

Le attività, oggetto della presente convenzione, dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le normative antinfortunistiche, di sicurezza igienicosanitaria ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene, con obbligo dell'Associazione di assumere, inoltre, di propria iniziativa, tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

In materia di sicurezza, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. ed i.,

con nota e-mail dd. 19.04.2019, il Tecnico della Prevenzione della S.S.D. Prevenzione e Protezione Ambienti di Lavoro ha comunicato: “ l’assenza di rischi da interferenza per l’attività da svolgersi in regime di convenzione tenuto conto della natura intellettuale della stessa”.

L’Associazione, inoltre, con la sottoscrizione della presente convenzione, da atto e attesta di aver ricevuto copia del documento d’ “Informazione sui principali rischi presenti nell’A.S.U.I.Ts” dd. 02.03.2018.

ART. 10 – Persone impiegate nell’attività oggetto della convenzione.

L’Associazione si impegna a mettere a disposizione un numero congruo di operatori a vario titolo, impiegati all’interno dei diversi settori operativi dell’Associazione stessa, da destinare alle attività oggetto della convenzione, conferendo la propria esperienza specifica, maturata nell’ambito.

L’Associazione dovrà impiegare sia volontari sia operatori di sicura moralità, che osservino diligentemente le disposizioni organizzative dell’A.S.U.I.Ts, di età non inferiore agli anni 18, impegnandosi, nel contempo, a sostituire quegli elementi che diano motivo di fondata lagnanza da parte dell’A.S.U.I.Ts medesima.

Gli operatori dell’Associazione devono, inoltre, risultare idonei allo svolgimento delle attività, nelle forme previste dalle vigenti leggi in materia ed essere in regola per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria, in relazione alle attività effettivamente svolte.

L’Associazione ha, comunque, la facoltà di assumere lavoratori dipendenti e/o di avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo.

Prima dell’inizio dell’attività convenzionata, l’Associazione ha l’obbligo di trasmettere al Referente dell’A.S.U.I.Ts - come individuato all’art. 3 -

FS

LM

l'elenco dei volontari, con indicazione della tipologia dell'attività svolta nonché - eventualmente - del personale dipendente e dei collaboratori necessari per l'espletamento dell'attività medesima, con l'obbligo di comunicazione di ogni variazione eventualmente intervenuta nel corso della vigenza del presente atto convenzionale.

Nel caso in cui l'Associazione assuma lavoratori dipendenti o si avvalga di prestazioni di lavoro autonomo, si obbliga ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

L'Associazione è l'unico ed esclusivo responsabile nei confronti dei propri operatori e s'impegna, formalmente, ad adempiere a tutti gli obblighi di legge e normative contrattuali disciplinanti i rapporti di lavoro ed, in particolare, a tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi nonché a rispettare la normativa in materia di lavoratori extracomunitari.

Dovrà, in ogni caso, predisporre e controllare che le attività oggetto del rapporto convenzionale vengano svolte nel rigoroso rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza ed ogni altra disposizione, ai fini della tutela dei lavoratori.

L'A.S.U.I.Ts ha, comunque, facoltà di acquisire ogni notizia o documentazione in merito, di richiedere gli accertamenti del caso ai competenti Uffici e di trasmettere copia della convenzione all'Intendenza di Finanza, all'Ispettorato del Lavoro, all'INPS, all'INAIL e ad ogni altro Ente che possa averne interesse.

ART. 11 - Tutela dei dati personali.

Le parti si impegnano ad ottemperare ad ogni prescrizione del D.Lgs. n.

FS

12

196/2003 e s. m. ed i., al D.Lgs. n. 101/2018 ed al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679), tutti in materia di protezione di dati personali e sensibili. La normativa nazionale deve essere applicata in raccordo con il Regolamento UE 2016/679 cit. per le parti non in conflitto con il medesimo.

Si obbligano reciprocamente a mantenere la massima riservatezza su tutti i dati e le informazioni che possano assumere dalla presente convenzione, secondo quanto fissato dalla normativa vigente.

Le parti si impegnano, altresì, in relazione alla attività di trattamento di dati oggetto della presente convenzione, ad adottare ogni più opportuna misura di sicurezza al fine di prevenire i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

Il legale rappresentante dell'Associazione con il presente atto, è nominato, dall'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, Responsabile del Trattamento di dati, ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s. m. ed i.; a sua volta, detto legale rappresentante si impegna a nominare "Incaricati del Trattamento" tutti gli operatori impegnati nell'attività in oggetto per i dati che vengono trattati per conto dell'A.S.U.I.Ts in occasione delle attività effettuate ai sensi della presente convenzione.

Di tale nomina dovrà esserne data debita comunicazione all'A.S.U.I.Ts. Prima della stipula, l'A.S.U.I.Ts acquisirà dall'Associazione, nella persona del legale rappresentante, il consenso al trattamento dei dati personali e sensibili, mediante sottoscrizione dell'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 186/2003 e s. m. ed i. nonché dell'art. 13 del Regolamento

Generale sulla Protezione dei dati (Regolamento UE n. 2016/679).

ART. 12 – Codice di comportamento.

L'Associazione si impegna ad ottemperare agli obblighi di condotta, previsti dal "Codice di comportamento dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62", approvato con decreto n. 50 dd. 30.01.2017, che dichiara di conoscere e accettare.

ART. 13 - Foro competente.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'ambito della presente convenzione sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Trieste.

ART. 14 – Spese.

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al presente atto, sono a carico dell'Associazione.

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27-bis della Tabella, Allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131/86 e ss.mm.ii.

Trieste, 27/01/2017

Per l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

IL VICE COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'AREA AMMINISTRATIVA

- dott. Franco Sinigoj -



Per l'Associazione "Le Buone Pratiche" Onlus

IL LEGALE RAPPRESENTANTE



- dott. Bruno Zvech -



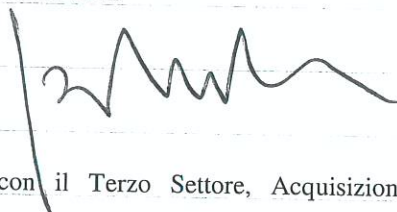
Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c., il contraente dichiara di conoscere ed accettare le clausole e le condizioni di cui agli articoli 8 e 14 della presente convenzione.

Trieste, 27/05/2019

Per l'Associazione "Le Buone Pratiche" Onlus

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

- dott. Bruno Zvech -



S.S.D. Convenzioni, Rapporti con il Terzo Settore, Acquisizione e Valorizzazione Immobiliare -/Le Buone Pratiche Onlus dec n.187/19/pb

FS.